SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
NA1E272001: L?Oasi del Fanciullo

Scuole associate al codice principale:
NA1A707008: OASI DEL FANCIULLO



Ministero dell'Istruzione

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028

Contesto

pag 2 Popolazione scolastica

pag 6 Territorio e capitale sociale

pag 16 Risorse economiche e materiali

pag 24 Risorse professionali

Esiti

pag 30 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

pag 33 Risultati scolastici

pag 37 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag 44 Competenze chiave europee

pag 47 Risultati a distanza

pag 50 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 53 Curricolo, progettazione e valutazione

pag 60 Ambiente di apprendimento

pag 69 Inclusione e differenziazione

pag 79 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 86 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag 91 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag 98 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 109 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A707008	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	1	3,9	3,3	3,3

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	5	19,6	18,2	22,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A707008	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0

I riferimenti sono medie.
Non si rilasciano certificazioni nella scuola dell'infanzia.

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	0	4,4	4,0	8,9

I riferimenti sono medie.
Non si rilasciano certificazioni nella scuola dell'infanzia.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1A707008	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		3,2%	4,1%	12,4%
di cui in sezioni primavera autorizzate	ND%			

I riferimenti sono medie percentuali.

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	0,0%	4,1%	5,0%	14,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi seconde che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola NA1E272001	88,89%	✓			
NA1E272001 5 A	88,89%	✓			

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background famigliare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano,

quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:
- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.
I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.

Opportunità

L''istituto "Oasi del fanciullo" è, articolato nella scuola dell'infanzia e scuola primaria. Il livello socioeconomico delle famiglie gli alunni, risulta essere medio-basso. Per la frequenza e' previsto il versamento di una quota d'iscrizione e delle rette mensili nelle quali, e' compreso anche il servizio mensa. Lo status culturale emerso, risulta di livello medio poiche': il 60% dei genitori possiede un diploma, il 20% e' in possesso di una laurea e, il restante 20% e' in possesso solo della licenza media. La caratteristica della popolazione scolastica e' varia: si nota un limitato numero di allievi diversamente abili "certificati", ma in realtà il numero degli allievi con difficoltà di apprendimento è significativo. La presenza di alunni stranieri e' minima. Limitato il numero dei bambini "trattenuti" e "anticipatari".

Vincoli

Gli allievi provenienti da situazioni economicamente svantaggiati non ricevono alcun sussidio esterno alla scuola. La scuola, in alcune occasioni, ha segnalato ai servizi sociali alcuni casi di allievi con disagio familiare

Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4

		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3

		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5

	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9

		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5

		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1

		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3

		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7

		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4

Opportunità

L'istituto "L'oasi del fanciullo" e' situato nella citta' di Marano di Napoli. Esso e' composto in un unico plesso. L'economia territoriale del quartiere e' caratterizzata da un sistema prevalentemente agricolo. Non mancano alcune attivita' commerciali. Queste ultime fanno di questo quartiere un punto di incontro giovanile. Il tasso di disoccupazione e' congruo a quello regionale. Nell'istituto non sono presenti alunni immigrati. il contributo degli enti Locali e' esclusivamente di tipo istituzionale. La scuola fornisce all'utenza di un servizio di pulmini scolastici per consentire ai bambini di raggiungere la sede.

Vincoli

In quanto scuola Paritaria non sono previsti contributi da parte degli Enti Locali. Si auspica un rapporto piu' collaborativo per migliorare l'offerta formativa sul territorio

Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola		2,0	1,9	1,8
Numero di edifici con solo piano terra		1,6	1,5	1,7

I riferimenti sono il numero medio di edifici della scuola.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		59,8%	50,7%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		94,8%	94,0%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		67,5%	65,9%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		79,4%	76,6%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per		4,7%	4,5%	4,4%

la sicurezza dei sordi ecc.)				

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola		7,0	6,7	10,0
Di cui con collegamento a internet		6,0	5,8	9,1

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		21,8%	19,4%	27,8%
Coding e robotica		49,5%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		6,1%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte		61,3%	57,7%	73,5%
Fotografico		4,7%	4,6%	4,1%
Informatica		88,2%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		18,2%	17,1%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,2%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		14,5%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		34,7%	32,0%	37,1%
Lingue		47,4%	47,4%	44,2%
Multimediale		71,3%	68,5%	65,9%
Musica		63,4%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		46,3%	44,0%	54,0%
Scienze		65,5%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		36,6%	33,4%	38,6%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		21,8%	19,4%	27,8%
Coding e robotica		49,5%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		6,1%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte		61,3%	57,7%	73,5%
Fotografico		4,7%	4,6%	4,1%
Informatica		88,2%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		18,2%	17,1%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,2%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		14,5%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		34,7%	32,0%	37,1%
Lingue		47,4%	47,4%	44,2%
Multimediale		71,3%	68,5%	65,9%
Musica		63,4%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		46,3%	44,0%	54,0%
Scienze		65,5%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		36,6%	33,4%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		55,6%	36,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	10,5%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		22,2%	21,1%	20,8%

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		21,8%	19,4%	27,8%
Coding e robotica		49,5%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		6,1%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte		61,3%	57,7%	73,5%
Fotografico		4,7%	4,6%	4,1%
Informatica		88,2%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		18,2%	17,1%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,2%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		14,5%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		34,7%	32,0%	37,1%
Lingue		47,4%	47,4%	44,2%
Multimediale		71,3%	68,5%	65,9%
Musica		63,4%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		46,3%	44,0%	54,0%
Scienze		65,5%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		36,6%	33,4%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		55,6%	36,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	10,5%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		22,2%	21,1%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		94,7%	95,2%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		0,5%	0,3%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		0,8%	0,6%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		1,1%	1,6%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		0,5%	0,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,0%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		2,4%	1,6%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Agorà		18,1%	17,1%	26,9%
Aula Concerti		15,3%	14,5%	18,2%
Aula Magna		44,4%	48,6%	61,2%
Aula Polifunzionale		62,2%	58,8%	68,4%
Aula Proiezioni		39,0%	36,0%	38,0%
Biblioteca classica		68,1%	68,6%	83,1%
Biblioteca informatizzata		18,9%	17,9%	27,1%
Cucina interna		20,7%	28,7%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia		43,6%	47,8%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)		70,4%	68,9%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		4,8%	6,5%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia		16,1%	16,2%	31,9%
Spazio mensa		50,0%	66,4%	89,0%

Spazio relax per bambini/alunni/studenti		30,9%	30,6%	40,3%
Spazio esterno polivalente		55,9%	53,2%	63,6%
Teatro		47,7%	38,2%	29,9%
Altre strutture		26,5%	22,5%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)		1,7	1,7	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)		1,0	0,9	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Calcetto		26,4%	26,5%	29,5%
Calcio a 11		1,6%	2,9%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto		45,0%	41,9%	49,6%
Palestra		92,5%	93,3%	95,1%
Piscina		1,3%	0,8%	1,4%
Altre strutture sportive		23,5%	19,2%	19,7%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale

PC e Tablet presenti nelle aule				
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule				
PC e Tablet presenti nei laboratori				
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori				
PC e Tablet presenti nelle biblioteche				
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche				
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi				
Robot per il coding				
Stampanti o scanner 3D				
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia				
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività				
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive				
Dispositivi per le STEM				
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica				

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica		49,2%	42,4%	39,5%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)		12,9%	12,4%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Opportunità

Le risorse economiche e materiali Le risorse economiche vedono la partecipazione finanziaria dei genitori(retta scolastica, attivita' teatrali, gite e progetti extracurriculari). Inoltre, la scuola primaria viene finanziata dallo Stato per la parita' scolastica. La scuola utilizza anche i fondi comunitari per progetti PON, PNRR e PN 21-27. Le sedi sono dotate di sale d'informatica con molteplici postazioni e LIM, sale laboratoriali. Sono presenti ampie superfici interne per attivita' aggiuntive. In tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, gli elementi riscaldanti sono protetti da appositi tubolari gommati cosi' pure gli angoli delle pareti. Sono attivi servizi di trasporto e mensa per facilitare la frequenza. Per gli studenti con bisogni educativi speciali sono previsti supporti personalizzati, docenti di sostegno e assistenza educativa. Scuola dell'infanzia: I materiali didattici e i giochi sono di buona qualita', sicuri e in buono stato. Si usano sia materiali strutturati sia materiali poveri per attività creative e inclusive.

Vincoli

Si auspica un ampliamento delle attrezzature multimediale per far fronte alle esigenze dell'innovazione tecnologica

Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		3,6%	3,3%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		3,3%	3,0%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		5,1%	5,4%	13,0%
Più di 5 anni		88,1%	88,3%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		11,7%	13,2%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		14,7%	15,7%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		16,0%	16,9%	16,2%
Più di 5 anni		57,6%	54,2%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	**Situazione della scuola NA1E272001**	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Fino a 1 anno		11,8%	12,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni		13,6%	13,6%	13,1%

Da più di 3 a 5 anni		11,2%	12,1%	12,5%
Più di 5 anni		63,3%	62,3%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	**Situazione della scuola NA1E272001**	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Fino a 1 anno		10,8%	11,3%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni		12,1%	11,6%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni		11,0%	11,1%	11,6%
Più di 5 anni		66,2%	66,0%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno		8,4	7,2	3,4
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno		2,0	1,6	1,0

I riferimenti sono medie.

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

Figure professionali	**Situazione della scuola NA1E272001**	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		23,8%	20,7%	26,2%
Educatore professionale socio-pedagogico		34,6%	32,5%	30,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		31,5%	30,0%	38,0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale		19,4%	15,8%	13,2%
Atelierista		0,0%	0,0%	2,1%
Esperto esterno di attività artistiche		25,6%	24,3%	22,4%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		53,5%	50,5%	50,6%
Esperto esterno di attività musicali		43,4%	46,0%	47,1%
Esperto esterno di attività scientifiche		14,0%	11,9%	12,1%
Esperto esterno di attività teatrali		31,0%	35,1%	39,9%
Esperto esterno di informatica		39,5%	35,1%	27,7%
Esperto esterno di lingua straniera		55,8%	55,9%	49,5%
Mediatore culturale		4,7%	4,0%	7,0%
Nutrizionista		20,9%	18,8%	19,8%
Pedagogista		14,0%	13,9%	21,1%
Pediatra		4,7%	5,4%	5,3%
Psicologo		37,2%	36,1%	42,0%
Altra figura professionale		30,2%	29,2%	26,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		3,8%	4,4%	5,1%
Da più di 1 a 3 anni		5,3%	6,8%	9,0%
Da più di 3 a 5 anni		14,4%	15,6%	11,9%
Più di 5 anni		76,5%	73,2%	74,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		12,8%	15,7%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni		12,5%	11,5%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		25,1%	25,2%	18,6%
Più di 5 anni		49,6%	47,7%	40,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NA1E272001		Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			12,6%	12,0%	7,0%
Da più di 1 a 3 anni			20,3%	25,7%	16,7%
Da più di 3 a 5 anni			15,8%	14,9%	13,3%
Più di 5 anni			51,4%	47,4%	62,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NA1E272001		Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			8,6%	7,1%	5,7%
Da più di 1 a 3 anni			11,4%	28,6%	14,2%
Da più di 3 a 5 anni			5,7%	8,9%	13,5%
Più di 5 anni			74,3%	55,4%	66,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NA1E272001		Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			10,2%	10,3%	9,3%
Da più di 1 a 3 anni			18,7%	23,0%	17,4%
Da più di 3 a 5 anni			22,3%	19,8%	17,3%
Più di 5 anni			48,8%	46,9%	56,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

Opportunità

Nella scuola primaria sono presenti insegnanti di classe e di sostegno. In tutte le sezioni e' previsto l'insegnamento di due lingue straniere e di Scienze Motorie. La stabilita' dei docenti e' medio-alta garantendo continuita' educativo-didattica. La percentuale di docenti che oltre al titolo necessario per insegnare, possiedono dei titoli ulteriori anche superiori ai livelli di riferimento e' alta. Infatti gli insegnanti con una formazione continua ed approfondita sulle nuove tecnologie, permettono un uso sistematico degli strumenti dedicati alla didattica digitale e di adeguare la scuola verso una didattica innovativa. La scuola ha aderito a corsi sulla transizione digitale finanziati con il PNRRdm66/ 2023. I I docenti della scuola primaria hanno un contratto a tempo determinato. I docenti di sostegno sono privi del titolo di specializzazione.

Vincoli

Si ritiene necessario stimolare maggiormente il personale ad essere piu' propositivo nel fornire suggerimenti per migliorare e sviluppare la qualita' del servizio. Difficolta' oggettive di reperire docenti con specifico titolo abilitante e docenti di sostegno con titolo di specializzazione, come previsto dalla normativa vigente. Non e' presente in Istituto una equipe' socio-psicopedagogica, utile ad aiutare i bambini che hanno disagi o disturbi di comportamento

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

I comportamenti dei bambini mostrano un progressivo avvicinamento ai traguardi quando si osservano curiosita', partecipazione attiva, autonomia crescente, capacita' di collaborare con gli altri e di esprimere pensieri, emozioni e idee. Attraverso le attivita' quotidiane, i bambini dimostrano di acquisire nuove competenze personali, sociali e cognitive, in linea con le Indicazioni nazionali.La scuola osserva i bambini in modo continuo e attento, durante le attivita' di gioco, di relazione e di apprendimento. Gli insegnanti raccolgono osservazioni, documentano progressi e difficolta', e progettano percorsi personalizzati. In questo modo la scuola valorizza le potenzialita' di ognuno e favorisce un clima sereno e inclusivo, dove ogni bambino puo' crescere secondo i propri tempi e capacita'.Quando la scuola nota segnali di difficolta', gli insegnanti ne parlano nel team educativo e con la famiglia, per condividere osservazioni e trovare strategie comuni. Se necessario, vengono coinvolti specialisti o servizi territoriali per un supporto piu' specifico. L'obiettivo e' intervenire presto, in modo positivo e rispettoso, per aiutare il bambino a superare gli ostacoli e a vivere serenamente le esperienze scolastiche.

Punti di debolezza

Maggiore collaborazione dai genitori dei bambini

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Motivazione dell'autovalutazione

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/Studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
Situazione della scuola NA1E272001	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di NAPOLI	99,3%	99,6%	99,7%	99,8%	99,4%
CAMPANIA	99,4%	99,7%	99,8%	99,9%	99,5%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Bambini/alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola NA1E272001	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di NAPOLI	0,4%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
CAMPANIA	0,4%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Bambini/alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola NA1E272001	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
N	1	0	1	0	0
Percentuale	7,7%	0,0%	9,1%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di NAPOLI	3,0%	2,4%	2,1%	1,8%	1,2%
CAMPANIA	2,9%	2,3%	2,0%	1,7%	1,2%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Punti di forza

La scuola non presenta problemi di non ammissione, ne' di abbandono scolastico. La scuola, al contrario, si caratterizza per una situazione di generale successo formativo. Solo in qualche caso sporadico e' stato concordato il trattenimento nella stessa classe per il benessere del bambino.

Punti di debolezza

Continuita' didattica del personale docente

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.
Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			62.00	62.50	60.70
Scuola primaria - classi seconde	57,8	n.d.	⬇	⬇	⬇

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			54.70	55.80	55.80
Scuola primaria - classi seconde	12,2	n.d.	⬇	⬇	⬇

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.
La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione	Diff. ESCS	Percentuale di copertura	Riferimenti		

		alla prova di Italiano	(2)	background	Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					59.70	60.80	61.50
Scuola primaria - classi quinte	57,4	88,9	-2,1	83,3	⇔	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					54.90	55.00	55.50
Scuola primaria - classi quinte	51,6	88,9	-0,8	88,9	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					74.20	75.00	77.00
Scuola primaria - classi quinte	92,3	88,9	n.d.	83,3	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					68.10	68.80	69.20
Scuola primaria - classi quinte	71,0	88,9	n.d.	83,3	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	**Livello A1**
Plesso NA1E272001 - Sezione 5A	6,7%	93,3%
Situazione della scuola NA1E272001	6,7%	93,3%
Riferimenti		
Campania	11,7%	88,3%
Sud	10,9%	89,1%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	**Livello A1**
Plesso NA1E272001 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Situazione della scuola NA1E272001	n.d.	100,0%
Riferimenti		
Campania	17,5%	82,5%
Sud	16,1%	83,9%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove

INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso NA1E272001 - Sezione 2A	3	4	2	0	3
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola NA1E272001	25,0%	33,3%	16,7%	0,0%	25,0%
Campania	24,0%	16,9%	17,3%	8,7%	33,0%
Sud	23,0%	16,8%	18,4%	8,7%	33,0%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso NA1E272001 - Sezione 2A	12	0	0	0	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola NA1E272001	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Campania	30,8%	14,9%	15,1%	9,4%	29,8%
Sud	28,2%	15,5%	15,1%	9,8%	31,4%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso NA1E272001 - Sezione 5A	3	4	3	2	3
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola NA1E272001	20,0%	26,7%	20,0%	13,3%	20,0%

Campania	26,3%	18,3%	15,0%	12,4%	28,0%
Sud	25,5%	15,9%	14,9%	15,0%	28,6%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	**Categoria 2**	**Categoria 3**	**Categoria 4**	**Categoria 5**
Plesso NA1E272001 - Sezione 5A	3	7	2	2	2
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	**Categoria 2**	**Categoria 3**	**Categoria 4**	**Categoria 5**
Situazione della scuola NA1E272001	18,8%	43,8%	12,5%	12,5%	12,5%
Campania	31,7%	14,4%	12,0%	11,1%	30,8%
Sud	31,0%	14,7%	12,2%	11,5%	30,7%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

Punti di forza

I risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali sono vari a seconda delle sezione ma, nel complesso si possono ritenere in linea con quelli nazionali per la scuola primaria. Le differenze con il contesto socio economico e culturale simile sono negative, ma va contestualizzato. Gli studenti per lo piu' di distribuiscono al livello 1. la variabilita' tra le classi e' nella media nazionale.

Punti di debolezza

Disuniformita' dei risultati tra le varie sezioni.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi

osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.

Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola valuta le competenze chiave europee degli studenti tenendo presente i seguenti aspetti: rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalita' e di responsabilita', spirito di collaborazione nel lavoro di gruppo. In tal senso sono stati attivati specifici progetti a finanziamento comunitario (PON, PNRR, PN 21-27). Tali competenze si sviluppano in maniera trasversale. In particolare nella scuola dell'infanzia emerge un chiaro segnale di autonomia. La valutazione viene eseguita dai docenti in base all'osservazione del comportamento dell'alunno durante l'intero anno scolastico. Nella scelta degli indicatori da osservare e valutare, la scuola tiene conto delle competenze chiave per l'apprendimento raccomandate dal Consiglio europeo quali: la capacita' degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio e la capacita' di orientarsi in modo positivo in varie situazioni proposte. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli allievi e' sufficiente in generale

Punti di debolezza

Maggiore collaborazione da parte delle famiglie nel condividere le regole comportamentali e organizzative della scuola. Per quanto i risultati siano sufficienti, e' auspicabile un ulteriore approfondimento della tematica

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

A termine della scuola primaria gli allievi proseguono gli studi presso altre scuole, in quanto non e' attiva la scuola secondaria di i grado. I risultati dei bambini nel percorso successivo di studio sono molto positivi: i bambini non incontrano difficolta' di apprendimento E non ci sono casi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

Punti di debolezza

Migliorare l'attivita' di placement intensificando i contati con le scuole di inserimento dei bambini. La raccolta dati avviene in maniera estemporanea, si auspica l'attivazione di una rilevazione sistematica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta

difficolta' nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La nostra Scuola e' molto attenta al benessere del bambino, essa ha il compito di rafforzare l'identita', l'autonomia e le competenze e l'avvio alla cittadinanza dei bambini per favorire la formazione integrale della persona. Per questo motivo le docenti si impegnano ad aiutare i bambini a Essere, a Fare, a Vivere con gli altri a Conoscere, adottando le seguenti strategie: Progetto Accoglienza: progettare e allestire spazi, locali, ambienti per il benessere, l'autonomia, la socialita', apprendimento del bambino. Accogliere bambini in modo personalizzato. Predisporre momenti individuali e collettivi con la famiglia per un interscambio di informazioni sui bambini. Utilizzare l'ascolto attivo per migliorare le capacita' relazionali. Autonomia: Considerare l'errore come una risorsa (errore strategico) e incoraggiare il bambino a provare e fare tentativi. Considerare ogni proposta del bambino e valorizzare le sue conquiste Aiutare i bambini in difficolta' e incoraggiarli semplificandone le strategie. Rafforzare nel bambino l'autostima con atteggiamenti gratificanti. Favorire la socializzazione valorizzando le potenzialita' di ciascuno. Predisporre momenti di festa e di incontri finalizzati all'interazione Scuola--Famiglia.

Punti di debolezza

Attenzionare il benessere dei bambini piu' deboli coinvolgendo enti, strutture ed esperti del territorio: Psicologi, pedagogisti, mediatori....

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola		90,0%	88,2%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		33,7%	32,1%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica		71,5%	71,0%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee		69,6%	67,6%	66,6%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore		12,3%	10,9%	23,1%
Altro		10,8%	10,8%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola		93,4%	92,7%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		50,9%	49,3%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline		87,0%	86,7%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica		91,5%	92,7%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee		88,1%	87,6%	85,9%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore		5,0%	4,9%	6,4%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		26,0%	27,5%	26,0%
Altro		12,5%	11,0%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		91,3%	90,7%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini/alunni (es. con BES)		60,3%	58,7%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte/classi parallele		64,1%	61,1%	68,9%
Progettazione in continuità verticale		71,1%	68,4%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia		81,5%	79,3%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		47,1%	47,4%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		52,9%	53,6%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini/alunni nei segmenti di istruzione successivi		39,5%	40,9%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio		46,9%	46,6%	69,6%
Altro		9,3%	10,7%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		91,7%	93,2%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini/alunni (es. con BES)		77,5%	79,6%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte/classi parallele		74,1%	74,4%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		61,2%	67,3%	75,3%
Progettazione in continuità verticale		82,4%	82,2%	83,7%

Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti		92,2%	94,1%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		84,2%	83,7%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		84,0%	83,5%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini/alunni nei segmenti di istruzione successivi		56,1%	55,5%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio		66,3%	68,1%	81,1%
Altro		11,2%	11,1%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state svolte prove per classi parallele		23,7%	21,8%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		75,3%	75,9%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per		66,5%	67,7%	54,9%

classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele		72,1%	73,2%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Punti di forza

La Scuola dell'Infanzia ha elaborato un Curricolo sempre piu' completo relativo ai tutti i campi d'esperienza delle Indicazioni Nazionali, ampliando l'Offerta Formativa con progetti sull'Alimentazione, lo studio della lingua straniera, l'informatica, la sicurezza, l'igiene, la legalita'. La scuola primaria ha individuato nel curricolo e definito, obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e annidi corso. Vengono altresi' individuate, le competenze trasversali in linea con quanto indicato nei documenti ministeriali. Tali obiettivi e traguardi rappresentano un valido strumento di lavoro per le attivita' svolte. L'offerta formativa, arricchita di attivita' opzionali ed elettive viene elaborata dai docenti della scuola sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi ed e' esplicitata, in ogni suo punto nel PTOF, documento che viene revisionato e modificato annualmente. Il curricolo della scuola rappresenta una pista su cui vanno a delinearsi le offerte dei vari segmenti di scuola - infanzia, primaria. Nella scuola dell'infanzia e primaria la progettazione e' affidata ad alcuni docenti che poi si confrontano con i colleghi in sede di consigli d'interclasse e d'intersezione, dove si arriva alla definitiva strutturazione degli interventi. La valutazione nella

Punti di debolezza

Bisogna razionalizzare e gestire meglio l'analisi delle scelte e le modalita' di revisione della progettazione. Bisognerebbe prevedere un maggiore confronto tra docenti rispetto a metodi, tecniche e problemi della valutazione.La scuola si deve impegnare di piu' per dare agli alunni strumenti significativi su alcune competenze, quali le competenze digitali, imparare a imparare, maggiore consapevolezza ed espressione culturale che sono affidate spesso all' iniziativa di progetti specifici

scuola dell'infanzia avvieneattraverso osservazioni sistematiche dello sviluppo comportamentale e cognitivo del bambino. Vengono elaborate mensilmente apposite schede di osservazione per la registrazione dei dati raccolti. Sulla base di queste osservazioni viene eventualmente rivista la progettazione curriculare. La scuola primaria somministra prove scritte, frontali, nonche' prove di verifica strutturate e semi-strutturate periodicamente, somministrate anche in funzione autoregolativa rispetto al lavoro svolto. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione, precedentemente concordati e formalizzati in una rubrica di valutazione. A seguito della valutazione degli studenti, la scuola progetta e realizza in maniera sistematica, interventi didattici specifici di consolidamento e potenziamento, utilizzando anche progetto con finanziamento comun tario.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche

coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.
Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attvità di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,5%	0,9%	0,7%
In orario extracurricolare		91,7%	91,8%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		79,2%	77,5%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		4,8%	4,6%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		17,3%	17,2%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attvità di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,8%	1,0%	1,1%
In orario extracurricolare		72,7%	69,8%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		89,8%	88,0%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		5,1%	4,2%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		11,5%	11,7%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		7,3%	8,8%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		18,4%	16,4%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno		36,0%	37,2%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini		35,4%	32,3%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo		67,6%	63,2%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa		75,5%	74,1%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		33,1%	34,6%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche		69,2%	69,8%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		18,6%	19,3%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti degli studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		39,8%	45,9%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		2,1%	2,0%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		40,3%	35,1%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		43,6%	38,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		11,9%	9,7%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		12,2%	12,0%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		26,8%	23,4%	23,8%

Lavoro sul gruppo sezione/classe		45,1%	40,1%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		19,5%	17,6%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		4,4%	3,9%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non si sono verificati episodi problematici		22,6%	21,9%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,1%	1,2%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		64,5%	63,2%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		68,5%	68,8%	84,0%
Interventi dei servizi sociali		39,0%	35,5%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		28,0%	25,5%	28,9%
Nota sul diario/registro		33,6%	39,3%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		37,1%	36,4%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento		30,9%	31,6%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		55,6%	56,2%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		64,5%	64,8%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		7,5%	9,1%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		0,3%	0,1%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		3,0%	1,9%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		37,9%	37,7%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		6,2%	5,7%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere degli studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini		92,3%	92,7%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo		75,1%	74,1%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza		84,5%	83,6%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe		88,9%	86,9%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente		91,6%	89,6%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola		92,1%	89,4%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti		82,6%	81,7%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti		72,4%	71,3%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica		87,7%	86,3%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola		75,1%	73,3%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		71,8%	69,2%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		40,6%	40,0%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		45,2%	43,8%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		19,7%	19,4%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini		83,1%	81,4%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo		83,1%	81,9%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza		85,8%	86,6%	92,0%

Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe		92,2%	93,0%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente		92,5%	91,4%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola		94,6%	94,2%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti		89,8%	90,3%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti		79,8%	79,5%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica		93,3%	94,2%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola		84,9%	82,7%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		73,7%	70,0%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		40,9%	38,2%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		44,6%	41,1%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		22,0%	21,0%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Punti di forza

Nella scuola vi sono spazi laboratoriali che vengono curati dai docenti e da tutti coloro che ne usufruiscono. I materiali utili vengono aggiornati ed integrati in base alle esigenze del momento. Nelle classi sono presenti angoli attrezzati con biblioteche dotate di libri acquistati dalla scuola e altri portati dagli allievi. I computer utilizzati durante le attivita', sono dei notebook, pc e LIM . Le attivita' curriculari vengono svolte durante la mattinata, di pomeriggio si svolgono le attivita' extra curriculari per ampliamento dell'offerta formativa (Informatica, Scienze Motorie Lingue straniere, progetti PON-PNRR-PN 21 27) . I docenti spesso, lavorano a classi aperte formando gruppi di lavoro che interagiscono tra loro in ricerche e progetti. I docenti della scuola dell'infanzia ascoltano, osservano e propongono attivita' personalizzate che sostengono autonomia, identita' e potenzialita' evolutive. La scuola offre ambienti ricchi di materiali, esplorazioni e situazioni aperte, riconoscendo il gioco come principale strumento di apprendimento. L'organizzazione della scuola dell'infanzia risponde a esigenze di sviluppo, socializzazione e gestione didattica, favorendo percorsi mirati e tutoraggio naturale tra pari. La scuola organizza giochi di gruppo, situazioni di aiuto reciproco che sostengono apprendimenti

Punti di debolezza

L'articolazione dell'orario scolastico necessita di essere ridefinito per dare piu' spazio alle attivita' laboratoriali. La scuola, dovendosi costantemente autofinanziare, non e' abbastanza fornita di materiali per le attivita' scientifiche ed espressive. Le LIM non sono presenti in tutte le classi; Si utilizzano LIM con dispositivi mobili per consentire a tutte le classi l'opportunita' didattica. Ma comunque necessita un potenziamento. E' necessario intensificare le uscite sul territorio per incentivare gli allievi a curare gli spazi pubblici presenti nel quartiere. Le strategie didattiche coniugano attivita' di tipo tradizionale a una didattica attiva, innovativa e personalizzata. Tuttavia, l'uso di didattiche innovative e' prevalentemente frutto dell'iniziativa di singoli docenti e non risulta ancora condivisa del tutto a livello collegiale. Le attivita' laboratoriali devono essere incrementate. Punti di forza Punti di debolezza PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE Rapporto di autovalutazione Ambiente di apprendimento Triennio di riferimento: 2025-2028 L'OASI

sociali e cognitivi. Le routine diventano occasioni per sviluppare autonomia, competenze, linguaggio e sicurezza emotiva attraverso gesti ricorrenti e significativi. La scuola e' fornita di una biblioteca fornita di guide didattiche costantemente aggiornate, a disposizione del personale docente da cui poter attingere materiali per l'innovazione della didattica. La scuola promuove la condivisione da parte dei propri allievi e docenti, di regole comportamentali definite

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi'

come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		4,5%	5,0%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		45,9%	48,0%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		47,6%	48,6%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti		82,7%	81,5%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		58,1%	57,0%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		47,8%	46,2%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES		53,5%	51,0%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		18,6%	17,9%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		24,5%	23,8%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		1,3%	1,5%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		58,2%	57,7%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		60,1%	59,3%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a		90,6%	90,7%	91,8%

bambini/alunni/studenti				
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		64,9%	65,8%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		56,3%	55,2%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES		76,9%	74,3%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		55,8%	53,6%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		35,7%	33,5%	30,6%
Altra azione per l'inclusione		29,5%	28,4%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		69,5%	69,8%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione		77,2%	74,3%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		78,8%	76,4%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		25,4%	24,5%	36,6%
Altra modalità di lavoro per l'inclusione		26,1%	25,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		80,3%	81,3%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione		84,2%	85,0%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		87,5%	88,8%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		30,6%	30,5%	47,9%
Altra modalità di lavoro per l'inclusione		25,0%	23,8%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		5,4%	7,4%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		56,6%	55,2%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		36,7%	35,5%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		24,2%	22,5%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		65,6%	62,3%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		33,0%	29,8%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		37,1%	35,3%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		48,9%	46,1%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		53,2%	51,7%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		27,4%	27,0%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		46,8%	47,1%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		51,4%	49,1%	44,0%

Altro strumento per l'inclusione		19,7%	20,0%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		2,2%	1,8%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		78,0%	80,0%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		48,0%	47,1%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		22,8%	22,2%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)		87,0%	88,1%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		54,7%	51,8%	72,4%
Utilizzo di software compensativi		67,5%	68,3%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		38,2%	38,5%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		61,2%	60,8%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		48,5%	49,2%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		58,3%	59,8%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		66,4%	64,9%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione		20,1%	20,6%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di recupero		1,1%	2,0%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		87,0%	85,6%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		34,6%	35,7%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		8,0%	7,8%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		37,5%	38,3%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		23,4%	21,9%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		41,2%	41,6%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		27,4%	25,2%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero		29,5%	28,5%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		1,6%	2,2%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		75,8%	72,5%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		31,1%	32,0%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		39,9%	44,7%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni		43,1%	48,0%	53,2%

esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		30,1%	28,2%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		68,9%	65,3%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		75,0%	76,8%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		21,0%	20,5%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Punti di forza

La scuola realizza con successo numerose attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita', nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curriculari e di sostegno utilizzano metodologie e attivita' laboratoriali, che favoriscono la didattica inclusiva. I Piani Educativi Individualizzati sono formulati dal GLO e condivisi dagli insegnanti curriculari, e regolarmente monitorati. La scuola si avvale di personale qualificato per individuare le difficolta' di alcuni allievi per poi rivolgersi ad un referente specializzato in neuropsichiatria infantile per una diagnosi precisa. Gli studenti che presentano maggiori difficolta' di apprendimento hanno famiglie disgregate o disagiate economicamente, socialmente e culturalmente o, presentano DSA. Per rispondere alle difficolta' di apprendimento dei nostri allievi vengono redatti Piani didattici personalizzati da usare come strumenti di lavoro in itinere per gli insegnanti e, per documentare le strategie di intervento attuate. Sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, ci si avvale di strumenti compensativi e misure dispensative. Gli studenti con particolari attitudini sono impegnati in concorsi e progetti anche in rete con altre scuole . Gli interventi individualizzati nel lavoro in aula

Punti di debolezza

I punti di debolezza che si riscontrano nella carenza di risorse umani e professionali. I docenti di sostegno svolgono la loro attivita' prevalentemente nei confronti degli alunni con certificazione di disabilita' (Legge 104/92). Resta scoperto una larga fetta di alunni DSA e BES. Inoltre e' oggettiva la difficolta' di reperire docenti di sostegno con specializzazione. Pertanto non sempre gli interventi sono pienamente efficaci, per lo piu' perche' dovrebbero durare di piu'. La carenza di risorse non consente di svolgere tutte le attivita' che sarebbero necessaria.

sono piuttosto diffusi e consistono in attivita' di recupero extrascolastiche e attivita' di ripetizione e rinforzo nelle ore curricolari, anche con il ricorso a momenti di compresenza con altro docente. I risultati raggiunti o in via di conseguimento degli alunni in difficolta' sono continuamente oggetto di monitoraggio e verifica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo

inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		5,6%	7,7%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi		74,0%	69,7%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		67,9%	64,5%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso		78,1%	75,9%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		59,4%	57,2%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		57,7%	55,6%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità		39,0%	37,0%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale		42,9%	40,3%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curricolo verticale zerosei		17,1%	15,1%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		29,8%	28,0%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		41,3%	40,4%	35,1%
Altra azione per la continuità		22,5%	21,2%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		1,6%	1,9%	0,4%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per		84,8%	84,7%	89,1%

scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi				
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		78,2%	78,7%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso		90,4%	89,8%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		81,4%	80,4%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		73,1%	74,1%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità		52,7%	52,3%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale		54,5%	53,7%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		37,0%	34,4%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		62,5%	63,8%	71,0%
Altra azione per la continuità		24,2%	24,2%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di orientamento		19,2%	18,9%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		63,9%	61,9%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		31,0%	33,5%	27,7%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		25,6%	26,4%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		13,1%	13,6%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		2,6%	4,4%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		24,0%	24,8%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		3,5%	5,3%	2,7%

Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		16,9%	15,8%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		5,8%	7,1%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		33,5%	34,5%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		32,9%	31,8%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		17,6%	17,9%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento		13,1%	13,9%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di orientamento		10,7%	9,3%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		72,1%	70,3%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		46,6%	49,9%	42,4%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		27,1%	29,5%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		23,9%	23,3%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		3,5%	5,9%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		34,0%	34,4%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		5,4%	7,1%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		30,0%	28,4%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		13,4%	14,8%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		48,8%	45,7%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		48,0%	48,6%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		27,6%	27,2%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		15,3%	17,1%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	0,0%	61,0%	59,4%	61,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Punti di forza

La scuola, al fine di garantire la continuita' educativa per gli studenti, nel passaggio da un ordine di studi all'altro, organizza incontri con i docenti delle annualita' ponte al fine di presentare l'offerta formativa prevista per il successivo anno scolastico. Gli incontri tra insegnanti mira anche alla trasmissione di conoscenze sugli alunni ai fini di una equilibrata formazione delle classi. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e' particolarmente ben curato, con diversi incontri tra i docenti dei due ordini di scuola, tra bambini e genitori, grazie al fatto che la maggior parte degli allievi della scuola dell'infanzia continua gli studi nel nostro istituto. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del se' e delle proprie inclinazioni. Nella scuola i percorsi sono affrontati con approccio biografico, sollecitando i bambini ad esprimere gusti, inclinazioni e proiezioni di se' nel futuro. L'attivazione di vari progetti didattici sia in area umanistica che scientifico- matematica fornisce spesso l'occasione per far emergere preferenze e attitudini, su cui l'insegnante ha poi cura di aprire la discussione. La scuola adotta le seguenti azioni per favorire la continuita' degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Da scuola dell'infanzia a

Punti di debolezza

Sarebbe opportuno programmare attivita' laboratoriali comuni tra gli alunni delle classi di passaggio che possano favorire l'ingresso all'ordine di scuola successivo garantendo una migliore inclusione ed integrazione. Sarebbe auspicabile prevedere momenti di visita nelle scuole secondarie di primo grado che possano aiutare l'alunno nella scelta del corso di studi successivo. Si riscontrano difficolta' nel ricevere informazioni dagli istituti secondari per il monitoraggio dei risultati didattici degli ex allievi.

scuola primaria: Organizzazione di visite degli alunni delle scuole d'Infanzia della zona; -Passaggio informazioni tra insegnanti dei due ordini di scuola a giugno; - Organizzazione open day per presentare la scuola e l'offerta formativa; -Progetto accoglienza . Nella scuola dell'infanzia l'osservazione e' condivisa, scambio di informazioni sui bambini, esperienze laboratoriali comuni e progettazioni verticali per favorire passaggi sereni. La continuita' favorisce confronto pedagogico e scambio di strategie.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.

Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,9%	5,6%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		15,1%	13,8%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		44,3%	41,0%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		37,7%	39,5%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		1,3%	1,9%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		11,1%	10,2%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		39,8%	39,0%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		47,7%	48,9%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Numero di progetti		4	4	11

Spedia media per progetto prevista (in euro)		7.977,3	7.213,8	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.
Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguito con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini		9,1%	8,7%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza		6,8%	6,0%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola		6,8%	6,0%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento		7,2%	7,8%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione		5,2%	4,9%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale		18,6%	20,0%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche		18,4%	19,2%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale		27,7%	30,1%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani		20,0%	18,7%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica		22,9%	19,4%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica		14,3%	12,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali		11,2%	14,4%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità		8,7%	7,3%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati		2,7%	2,7%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità		4,3%	4,1%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta		11,0%	11,5%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere		38,4%	40,9%	42,1%
Altri obiettivi formativi		15,1%	16,5%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.

Punti di forza

La scuola attua rileva periodicamente e sistematicamente le informazioni e i dati relativi all'andamento della maggior parte delle attivita' svolte. Le responsabilita' e i compiti dei docenti sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'. Anche per il personale ATA, la divisione dei compiti e' chiara e tiene conto di un'equa divisione del lavoro , della disponibilita' personale e della funzionalita' operativLa maggior parte delle spese definite nel Bilancio e' coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la stesura di progettazioni annuali e di unita' di apprendimento, nel rispetto dei criteri stabiliti dalle Indicazioni Nazionali vigenti (Indicazioni 2025 per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo), nonche' le indicazioni per la valutazione. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi in maniera costante, attraverso le riunioni collegiali che documentano i risultati raggiunti in base a quanto

Punti di debolezza

Purtroppo si rileva un certo turn over del personale docente. Occorre implementare l'utilizzo di strumenti interni di monitoraggio relativo ai progetti e all'andamento delle diverse attivita' svolte

pianificato nel Piano di Miglioramento. Le spese per i progetti si concentrano sulle Rapporto di autovalutazione Triennio di riferimento: 2025-2028 Processi - pratiche gestionali e organizzativeOrientamento strategico e organizzazione della scuola tematiche ritenute prioritarie dalla scuola per la sua valorizzazione e la crescita. La scuola e' costantemente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dalle rette dei genitori e dal MIM (parifica) come finanziamenti comunitari (progetti PON, PNRR e PN 21-27

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,5%	5,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		36,6%	36,6%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		22,9%	22,4%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		36,0%	35,4%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	0	3,6	3,6	4,0

I riferimenti sono medie.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi per i docenti.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	0.2	0.2	0.1
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0.1	0.1	0.1
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0.5	0.5	0.5

Competenze linguistiche	0	0.5	0.5	0.5
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	0.1	0.1	0.1
Didattica orientativa e orientamento	0	0.1	0.1	0.1
Didattica per competenze	0	0.1	0.1	0.1
Discipline artistiche	0	0.0	0.0	0.1
Discipline scientifiche	0	0.0	0.0	0.1
Discipline STEM	0	0.2	0.2	0.2
Discipline umanistiche	0	0.0	0.0	0.1
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	0.1	0.0	0.2
Inclusione e disabilità	0	0.2	0.2	0.3
Insegnamento dell'educazione civica	0	0.1	0.1	0.1
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	4.6	4.7	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	0.0	0.0	0.1
Metodologia CLIL	0	0.3	0.3	0.3
Metodologie didattiche innovative	0	0.4	0.3	0.4
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	0.2	0.2	0.2
Promozione delle pratiche sportive	0	0.0	0.0	0.0
Valorizzazione del multilinguismo	0	0.1	0.1	0.1
Valutazione degli apprendimenti	0	0.1	0.1	0.1
Valutazione e miglioramento	0	0.0	0.0	0.0
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	0.1	0.1	0.1
Altra tematica	0	0.3	0.3	0.3

I riferimenti sono medie.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	78,0%	77,1%	67,3%
Scuola Polo	0	3,8%	4,3%	4,1%
Rete di ambito	0	3,9%	3,3%	7,0%
Rete di scopo	0	2,6%	2,2%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	14,6%	14,4%	10,3%

Università	0	1,7%	2,4%	2,9%
Ente locale	0	6,0%	4,4%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,8%	0,5%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,4%	0,2%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	16,9%	18,2%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	43,6%	45,3%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	4,2%	4,0%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	2,0%	1,6%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	14,5%	13,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	8,6%	5,3%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	2,4%	3,8%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	53,7%	52,4%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	7,1%	6,7%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Accoglienza		88,8%	88,1%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di		67,5%	69,0%	62,5%

differenti segmenti di scuola)				
Continuità		84,8%	83,3%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia		55,8%	55,0%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria		43,7%	41,9%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)		68,8%	70,3%	64,2%
Inclusione		91,2%	89,6%	88,7%
Metodologie didattiche innovative		71,0%	71,7%	65,6%
Orientamento		77,4%	78,2%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)		92,4%	92,6%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici		74,1%	73,6%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti		68,6%	67,8%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		56,7%	56,3%	41,9%
Raccordo con il territorio		68,7%	69,4%	71,3%
Temi disciplinari		55,5%	55,8%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		69,9%	69,4%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		48,7%	46,9%	45,7%
Altro argomento		30,7%	32,2%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Presenza e aggiornamento di un archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricola e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Presenza di un archivio cartaceo o digitale		84,3%	83,5%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.

Punti di forza

La scuola ha individuato gli argomenti per la formazione del personale attraverso una rilevazione effettuata tramite questionario che e' stato integrato con le priorita' emerse dalle analisi dei dati forniti dal RAV. Le ricadute delle iniziative di formazione si evidenziano nel miglioramento dell'attivita' didattica e nell'implementazione della qualita' organizzativa della scuola. La scuola assegna gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti condivisi. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico, La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai diversi gruppi di lavoro: gruppo di miglioramento, dipartimenti disciplinari, gruppi di docenti di classi parallele, coordinatori di classe, commissioni (PTOF, qualita'/ autovalutazione/ miglioramento, formazione, rapporti con il territorio e visite guidate, diverse abilita'/BES, continuita' e orientamento, sicurezza, referenti di progetto) che producono materiali specifici e verbali delle attivita' che confluiscono sul sito web e in un archivio cartaceo e vengono socializzati nei dipartimenti, nei consigli di classe e nel Collegio. problematiche. Il personale ATA

Punti di debolezza

Si deve prestare maggiore attenzione nella valorizzazione delle competenze umani e professionali del personale docente. Necessita ampliare la produzione di materiale e documentazione didattica.

partecipa a corsi di formazione che trattano la gestione della segreteria e la sicurezza sul lavoro . Tutto il personale ha usufruito del corso di formazione sulla transizione digitale finanziato dal PNRR-D.M. 66/2023 e sulle competenze STEM e Linguistiche.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa		0,5	0,5	0,4

I riferimenti sono medie.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	14,3%	15,9%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	2,4%	2,3%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	1,1%	0,7%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	2,6%	2,7%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	1,0%	0,9%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,2%	5,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,6%	6,7%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	6,2%	6,2%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,0%	1,2%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,8%	3,3%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	2,3%	2,7%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	0,8%	0,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,6%	5,4%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,5%	4,6%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	1,3%	1,4%	1,4%

territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	12,0%	11,2%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila		85,6%	86,1%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		10,9%	10,5%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		3,6%	3,3%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Stato		20,4%	21,7%	16,3%
Regione		10,6%	9,7%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		21,0%	19,5%	20,6%
Unione Europea		4,6%	5,2%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		8,0%	6,6%	4,9%
Scuole componenti la rete		35,4%	37,3%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala		3,2%	3,7%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti		3,4%	3,1%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche		65,3%	66,3%	58,9%
Per migliorare pratiche valutative		6,1%	6,1%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio		2,4%	1,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione		19,6%	19,0%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		2,7	2,8	2,1
Convenzioni		6,0	6,4	13,3
Patti educativi di comunità		0,6	0,6	0,7
Accordi quadro		0,2	0,3	0,2
Altri accordi formalizzati		1,5	1,6	2,0
Totale accordi formalizzati		6,6	7,0	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale

Altre scuole (escluse le reti di scuole)		5,8%	5,7%	6,5%
Università		16,2%	16,3%	16,7%
Enti di ricerca		4,2%	4,3%	3,1%
Enti di formazione accreditati		11,0%	10,8%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		9,3%	9,1%	8,4%
Associazioni sportive		11,7%	11,5%	9,9%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		14,8%	14,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)		11,2%	11,7%	15,0%
Azienda sanitaria locale		10,1%	9,8%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		0,9%	0,9%	6,4%
Altri soggetti esterni		4,8%	5,3%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		9,1%	9,1%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		3,3%	2,7%	4,3%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		1,8%	1,7%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,1%	1,0%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		7,3%	7,1%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		6,7%	6,8%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		8,3%	8,5%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,5%	1,5%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		8,4%	7,8%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		6,4%	6,5%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti		3,6%	3,7%	4,7%

stranieri				
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		4,8%	4,6%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,6%	5,7%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		3,8%	3,9%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		10,5%	10,9%	11,0%
Servizio mensa		3,8%	3,7%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,8%	3,8%	3,6%
Altro oggetto		3,2%	3,4%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		23,1%	24,9%	17,9%
Scuola primaria		23,1%	24,9%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	**Istituto/ raggruppamento geografico**	**Nessun genitore o quasi nessuno**	**Fino alla metà dei genitori**	**Più della metà dei genitori**	**Tutti i genitori o quasi tutti**
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola NA1E272001				
	Riferimento provinciale NAPOLI	19,0%	34,2%	26,3%	20,5%
	Riferimento regionale CAMPANIA	19,0%	30,7%	27,6%	22,8%

	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola NA1E272001				
	Riferimento provinciale NAPOLI	1,5%	12,9%	38,6%	47,0%
	Riferimento regionale CAMPANIA	1,8%	12,0%	36,8%	49,3%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola NA1E272001				
	Riferimento provinciale NAPOLI	0,8%	8,6%	24,6%	66,0%
	Riferimento regionale CAMPANIA	0,9%	7,2%	20,3%	71,7%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	**Istituto/ raggruppamento geografico**	**Nessun genitore o quasi nessuno**	**Fino alla metà dei genitori**	**Più della metà dei genitori**	**Tutti i genitori o quasi tutti**
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola NA1E272001				
	Riferimento provinciale NAPOLI	13,1%	35,4%	31,9%	19,6%
	Riferimento regionale CAMPANIA	15,2%	32,8%	31,3%	20,7%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola NA1E272001				
	Riferimento provinciale NAPOLI	0,3%	6,7%	35,1%	57,9%
	Riferimento regionale CAMPANIA	0,7%	6,4%	33,3%	59,6%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola NA1E272001				
	Riferimento provinciale NAPOLI	0,3%	5,9%	26,5%	67,3%
	Riferimento regionale CAMPANIA	0,4%	6,2%	24,5%	68,8%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		16,1%	16,4%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola		15,5%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola		15,9%	16,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia		15,1%	15,3%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,7%	1,7%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		9,3%	9,4%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		11,4%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,6%	6,3%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,3%	5,1%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,9%	0,6%	0,9%
Altra modalità		2,2%	2,2%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NA1E272001	**Riferimento provinciale NAPOLI**	**Riferimento regionale CAMPANIA**	**Riferimento nazionale**
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		16,1%	16,4%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola		15,5%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola		15,9%	16,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia		15,1%	15,3%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,7%	1,7%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		9,3%	9,4%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		11,4%	10,8%	10,5%

Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,6%	6,3%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,3%	5,1%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,9%	0,6%	0,9%
Altra modalità		2,2%	2,2%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		23,4%	20,5%	17,1%
Scuola primaria		26,8%	22,8%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025.

	Situazione della scuola NA1E272001	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per studente del contributo volontario versato dalle famiglie degli alunni nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento

	NA1E272001	NAPOLI	CAMPANIA	nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		33,0	71,7	49,6
Scuola primaria (in euro)		18,3	37,8	30,9

I riferimenti sono medie.

Punti di forza

Per il buon funzionamento della scuola viene proposto e spiegato un patto di corresponsabilita', cioe' un insieme di principi, regole, comportamenti che ciascuno si impegna a rispettare. Questo patto va letto e sottoscritto dalla scuola, dalla famiglia, dallo studente all'atto di iscrizione. L'assunzione di questo impegno ha validita' per l'intero periodo di permanenza di ciascun alunno nella nostra istituzione scolastica. L'offerta formativa viene sempre condivisa con tutta la comunita' scolastica, la stessa viene informata periodicamente su tutte le attivita' progettuali e di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola organizza seminari tenuti da esperti esterni, rivolti alle famiglie degli allievi su tematiche alimentari, mediche e informative di vario genere. La scuola pubblica sul proprio sito tutte attivita' programmate. La partecipazione dei genitori alla via scolastica e' molto attiva. Continui sono i contatti con i docenti e con gli educatori. Buona la partecipazione alle elezioni scolastiche, molto sentita la loro rappresentanza nei consigli di classe, intrclase e intersezione.

Punti di debolezza

Necessita incentivare accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati. Il coinvolgimento delle famiglie, necessario e indispensabile, a volte crea qualche difficolta' relazionale per l'uso "eccessivo" dei social.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attivita' proposte dalla scuola e' buona. Nonostante l'apertura verso l'esterno, spesso non si riesce ad attivare accordi significativi con gli enti del territorio

Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutto l'Istituto al fine di stimolare l'interesse del bambino me favorire un processo apprendimento di tipo inclusivo .	Favorire il benessere del bambino: stare bene a scuola sentirsi sicuri e accolti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Educare al rispetto delle regole e promuovere attivita' di cittadinanza
2. Ambiente di apprendimento
   Promuovere attivita' laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalita').
3. Inclusione e differenziazione
   Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare le competenze linguistiche di comprensione e produzione testuale dell'italiano. Migliorare le competenze logico-matematiche	Aumento del 10% del rendimento degli allievi in Lingua e Matematica. Acquisire in maniera ampia e approfondita tutte le competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Attivare strategie di per potenziare le competenze matematico-linguistico;
2. Ambiente di apprendimento
   Promuovere attivita' laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalita').